



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "STENIO"

Amministrazione, Finanza e Marketing-Costruzioni, Ambiente e Territorio-Manutenzione e Assistenza Tecnica-Elettronica ed Elettrotecnica
Cod. Min. PAIS013004 - C.F. 96002330825

Tel. Presidenza 091.8115366 - Centralino 091.8145597

E-Mail: pais013004@istruzione.it - Pec: pais013004@pec.istruzione.it - Sito Web: www.stenio.gov.it

Via Enrico Fermi - 90018 Termini Imerese (Pa)

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2018/2019

Il giorno 22 del mese di novembre 2018 alle ore 11.30, presso i locali dell'I.I.S.S. "Stenio" di Termini Imerese, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica di cui all'art. 22 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca, Sezione Scuola, del 19/04/2018, tra il Dirigente Scolastico Maria Bellavia per la parte Pubblica e la Delegazione di parte Sindacale costituita dalla RSU eletta e operante nella medesima Istituzione, di cui in calce al presente accordo, si stipula il seguente contratto integrativo d'istituto.

La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione illustrativa e dalla relazione tecnico-finanziaria del DSGA, per la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof. Maria BELLAVIA *Maria Bellavia*

PARTE SINDACALE

CISL *Luigi Piccolo*

RSU Catania Maria *Maria Bellavia*

Messina Francesco ASSENTE

Tribuna Francesco *Francesco Tribuna*

SINDACATI FLC/CGIL

SCUOLA CISL/SCUOLA *Luigi Piccolo*

TERRITORIALI UIL/SCUOLA *Giuseppe Bellavia*

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "STENIO" di Termini Imerese sia con contratto di lavoro a tempo determinato che indeterminato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19, 2019/20 e 2020/21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi possibilmente entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



2



Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

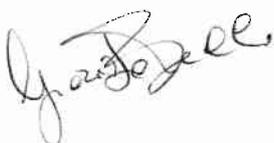
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi e/o nel corso di appositi incontri con consegna di eventuale documentazione.

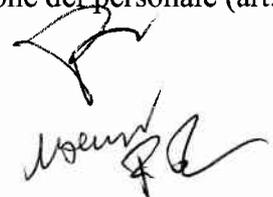
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);



3





- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c.9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata a Termini Imerese presso i locali della sede centrale e a Cerda presso la sede succursale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

Giuseppe

U. Colonna

F. M. R.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale della biblioteca situato al piano terra della sede centrale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

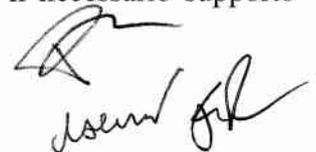
1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, considerata l'articolazione in 4 plessi dell'IISS "Stenio" e considerato che, in ogni caso, va assicurata la sorveglianza dei corridoi e delle scale interne, dell'ingresso e degli spazi di pertinenza della scuola, il funzionamento del centralino telefonico, nonché il funzionamento dei servizi amministrativi a supporto degli alunni e dei docenti, si rende necessaria la presenza di n. 6 unità di personale ausiliario e n. 3 unità di personale amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo. In caso di servizio part-time, la prestazione aggiuntiva potrà essere effettuata immediatamente a seguire l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. La loro attribuzione sarà funzionale al funzionamento, senza soluzione di continuità, di tutti i servizi di segreteria.
5. Le prestazioni aggiuntive sono attribuite secondo le priorità di seguito specificate, in quanto considerate punti di criticità nell'organizzazione dei servizi e funzionali a una gestione efficiente ed efficace degli stessi:
 - Assistenti amministrativi:
 - Coordinamento aree e settori dell'ufficio amministrativo;
 - Supporto al personale docente nella gestione del registro elettronico;
 - Adempimenti connessi all'uso del SIDI;
 - Predisposizione atti con scadenze particolari;
 - Liquidazione compensi accessori;
 - Ricostruzione di carriera;
 - Viaggi.
 - Assistenti tecnici:
 - Collaborazione con la segreteria;
 - Collaborazione con il Dirigente Scolastico;
 - Supporto ai docenti;
 - Azioni di tutoraggio;
 - Assistenza ai progetti PTOF.







- Collaboratori scolastici:
 - Pulizia aree interne ed esterne di pertinenza della scuola nei giorni in cui è prevista la sesta o la settima ora di lezione;
 - Pulizie straordinarie;
 - Supporto scrutini ed esami.
6. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - a) Assistenti amministrativi
 - In caso di orario a tempo pieno, avranno luogo forme di flessibilità solo su richiesta dell'interessato e solo nei giorni di apertura pomeridiana dell'istituzione scolastica;
 - In caso di orario part-time, che prevede l'articolazione del servizio in tre giorni settimanali da calendarizzare preventivamente, deroga a ciò è consentita, su richiesta dell'interessato e autorizzazione del D.S., al fine di garantire il funzionamento, senza soluzione di continuità, di tutti i servizi di segreteria.
 - b) Collaboratori scolastici
 - In caso di effettuazione della settima ora di lezione, alla scadenza della settima ora e 12 minuti di servizio del lavoratore, il collaboratore effettuerà una pausa dal lavoro della durata minima di 30 minuti. Alla fine di essa procederà alle operazioni di pulizia per l'area assegnatagli dal piano di lavoro del DSGA per altri 30 minuti.
 - Il recupero dei suddetti minuti avverrà mediante riposo compensativo da fruire durante la sospensione delle attività didattiche.
 - c) Assistenti tecnici
 - Non avrà luogo alcuna forma di flessibilità.





Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 19 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 20 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Salvo i casi in cui la formazione deve essere ottemperata entro termini perentori, essa sarà effettuata per i docenti durante i periodi di sospensione dell'attività didattica. Per il personale ATA, essa coinciderà in ogni caso con il proprio orario di servizio. In caso di termini perentori che non consentano l'effettuazione delle iniziative formative durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, per i docenti le ore di formazione rientreranno nel computo delle attività funzionali all'insegnamento previste dall'art. 29 del CCNL 29/11/2007.




8





Nel caso, ancora, in cui le iniziative di formazione riguardassero la totalità del personale ATA e risultasse pregiudicato il funzionamento dei servizi, esse avverranno fuori dall'orario di servizio per cui si configurerà per il personale ATA il diritto al recupero.

3. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Fondo per il salario accessorio

Le risorse, oggetto della presente contrattazione, sono le seguenti:

Quota da contrattare tra docenti e ATA	LORDO Dip.
FIS A.S. 2018/19	€ 67.541,41
Indennità di direzione e sostituto DSGA	€ 6.559,83
Quota da ripartire tra docenti e ATA	€ 60.981,58

La percentuale di ripartizione della cifra di lordo dipendente di 60.981,58 € avviene secondo il seguente criterio: 70% personale docente e 30% personale ATA; ciò nel contemperamento tra la complessità educativa dell'Istituto e il conseguenziale impegno amministrativo dello stesso.

La cifra di 60.981,58 € lordo dipendente è il risultato dell'ammontare del FIS a.s. 2018/19, sottratta l'indennità di direzione per il DSGA e per il suo sostituto.

Il quadro che si delinea è, di conseguenza, il seguente:

Personale docente: 70%		Personale ATA: 30%	
Lordo Dip.	€ 42.687,11	Lordo Dip.	€ 18.294,47

FUNZIONI STRUMENTALI

F.S.: totale lordo dipendente	€ 6.275,37
--------------------------------------	-------------------

La cifra assegnata viene distribuita alle sei funzioni strumentali, le cui aree, i cui criteri e le cui individuazioni sono state definite in sede di Collegio dei Docenti, in tali maniera:

- a ciascuna delle 4 Funzioni Strumentali dell'Area Alunni viene attribuita la cifra lordo dipendente di € 900,00, per un totale di € 3.600,00;
- a ciascuna delle 2 Funzioni Strumentali dell'Area PTOF/Valutazione viene attribuita la cifra lordo dipendente di € 1.337,68, per un totale di € 2.675,36.



9



LEGGE 440/97

	Totale lordo Stato
Finanziamento legge 440/97	€ 2.396,86

In premessa si precisa che si utilizzerà la cifra di 580,00 € lordo dipendente (40 ore x 14,50 €) per remunerare l'incarico per la gestione del sito web della scuola.

Nella progettualità di scuola, per l'a.s. 2018/19, si fa ricorso ai fondi su-indicati nel caso in cui l'iniziativa necessitasse di professionalità specifiche, prioritariamente a quelle presenti all'interno della scuola, valore aggiunto rispetto alle professionalità richieste per l'attuazione del curriculum, e in loro assenza a quelle esterne. Si specifica di seguito nel dettaglio l'utilizzo delle risorse:

Titolo progetto	Importi l. 440 lordo dipendente
Innocenti evasioni	23 h x € 35,00 = € 805,00

FORMAZIONE

	Totale lordo Stato
Finanziamento Formazione	€ 993,69

Per l'anno scolastico 2018/19 si fa ricorso all'utilizzo di tali somme per l'attuazione del Piano di Formazione per il personale docente e ATA. Più specificatamente, il piano di formazione del personale docente è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa in coerenza con le priorità del RAV. Le attività formative del personale ATA sono conformi al Piano di lavoro per il suddetto personale.

RECUPERO (ex IDEI)

	Totale lordo dipendente
Finanziamento Recupero (ex IDEI)	€ 2.422,69

Per l'anno scolastico 2018/19 si fa ricorso all'utilizzo di tali economie in attuazione al piano delle attività di recupero elaborato dal C.d.D., inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa e coerente con le priorità del RAV.

AREA A RISCHIO

	Totale lordo dipendente
Finanziamento a.s. 2018/19	€ 922,30
Economie	€ 1.061,86
Totale	€ 1.984,16

Le somme verranno utilizzate per attività di recupero destinate agli alunni del biennio, in base a specifica progettualità del PTOF e coerente con le priorità del RAV.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

	Lordo dipendente
Finanziamento 2018/19	
4/12	€ 9.771,96
8/12	€ 17.806,06
Economie	€ 31.005,30
TOTALE	€ 58.583,32
Economie da rendicontare	€ 7.205,76
Totale complessivo	€ 65.789,08

Per quanto riguarda i fondi dell'alternanza, essi saranno utilizzati per:

- retribuire i docenti tutor e i referenti, come precedentemente individuati dal collegio, secondo il carico di lavoro effettivamente svolto e con una tariffa oraria di € 17,50;

- retribuire i tutor di progetto, reperiti mediante bando, con una tariffa oraria di € 17,50 (solo per quelle classi di concorso nelle quali risultano assenti risorse in organico e disponibili);
- retribuire gli esperti, reperiti mediante bando, con una tariffa oraria di 30,00 € (se interni, solo per quelle figure per le quali risultano assenti risorse in organico e disponibili);
- retribuire il personale amministrativo di supporto;
- acquistare beni e servizi necessari all'attuazione del progetto, se previsti nella scheda progettuale.

Poiché le economie risultano essere pari a € 56.144,04 lordo Stato, € 15.000 lordo Stato sono state destinate all'acquisto di beni e servizi. La cifra risultante da tale sottrazione è di € 41.144,04 lordo Stato che, trasformata in lordo dipendente, è di € 31.005,30 come sopra riportata.

La somma utilizzata sarà:

- Docenti tutor: 440 h x 17,50 € lordo dipendente = 7.700,00 € lordo dipendente
- Referenti: 398 h x 17,50 € lordo dipendente = 6.965,00 € lordo dipendente
- Tutor di progetto: 130 h x 17,50 € lordo dipendente = 2.275,00 € lordo dipendente
- Esperti: 202 h x 30,00 € lordo dipendente = 6.060,00 € lordo dipendente
- Personale amministrativo: 2.000,00 € lordo dipendente
- Beni e servizi: 15.000,00 €

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

	Totale lordo stato
PNSD	€ 1.000,00 lordo stato

La cifra sarà impiegata (entro il 31 dicembre 2018 e previa relazione sulle attività svolte) per la retribuzione delle seguenti attività dell'animatore digitale:

- Formazione interna sulla didattica digitale;
- Coinvolgimento della comunità scolastica;
- Creazioni di soluzioni innovative.

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

	Totale lordo dipendente
Attività compl. ed. fisica	€ 2.965,61 lordo dip.

La cifra sarà attribuita in misura oraria maggiorata del 10%, prevista dall'art. 70 del CCNL del 04/08/95 (1/78 dello stipendio tabellare in godimento dell'interessato, inclusa IIS, inglobata dall'01/01/2003) e, dal punto di vista delle ore attribuite, in egual misura a quei docenti che, avendo preventivamente espresso dichiarazione di disponibilità all'effettuazione delle ore di pratica sportiva, saranno oggetto di specifico incarico, avranno aggiornato il registro delle presenze degli alunni e relazionato sulle attività svolte, effettuati gli adempimenti sulla specifica piattaforma.

Giovanni Belli

di Behn
FR

O. E. SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI

	Lordo dipendente
Assegnazione annua A.S. 2018/19	€ 3.537,60
Economie cedolino unico	€ 29.490,52
TOTALE	€ 33.028,12

Le ore su indicate vengono assegnate secondo i criteri approvati dal collegio dei docenti, ai quali dunque si fa riferimento.

Art. 22 - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI

Non è prevista alcuna retribuzione nei seguenti casi:

- Commissione PTOF (le funzioni svolte dalla commissione coincidono con quelle attribuite ai collaboratori, ai fiduciari, alle funzioni strumentali, all'animatore digitale e ai referenti);
- Commissione per la formazione delle classi prime (le funzioni svolte dalla commissione coincidono con quelle attribuite ai collaboratori e fiduciari);
- Commissione elettorale, per la quale viene previsto riposo compensativo in misura pari all'impegno orario profuso;
- Commissione per l'elaborazione tecnico-grafica dell'orario delle lezioni (le funzioni svolte dalla commissione coincidono con quelle attribuite ai collaboratori e fiduciari);
- Commissione Visite guidate e Viaggi d'istruzione (non sono retribuite le funzioni strumentali);
- Commissione CPIA (non sono retribuiti i fiduciari di plesso e le funzioni strumentali);
- Commissione Continuità e orientamento (le funzioni svolte dalla commissione coincidono con quelle attribuite alle funzioni strumentali e ai referenti dell'ambito);
- Commissione Politiche inclusive e dispersione (le funzioni svolte dalla commissione coincidono con quelle attribuite alle funzioni strumentali e ai referenti dell'ambito);
- Commissione Alternanza scuola/lavoro (le funzioni svolte dalla commissione coincidono con quelle attribuite alle funzioni strumentali e ai referenti dell'ambito);
- Team animazione digitale (non sono retribuiti i responsabili e le funzioni strumentali);
- Commissione Erasmus+ (non sono retribuiti il referente e l'animatore digitale);
- Nucleo di valutazione, Comitato di valutazione, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, Comitato tecnico scientifico;
- Coincidenza tra la figura di funzione strumentale o animatore digitale e quella di referente o responsabile.

Pertanto il Fondo viene utilizzato per finanziare tutte le attività e progetti che hanno una diretta e/o indiretta ricaduta sull'offerta formativa e per il migliore funzionamento dei servizi che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione Scolastica, sulla base:

delle priorità individuate dal RAV;

delle priorità del PTOF;

delle priorità individuate dalla commissione per la valutazione dei progetti FIS e approvate dal C.d.D.;

del Piano annuale delle attività del personale docente,

del Piano annuale di attività del personale ATA.

Esso viene gestito, giusta delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, di cui all'art.88 del CCNL, con le seguenti finalità:



- Finanziare i progetti inseriti nel PTOF, secondo le priorità approvate dal Collegio dei Docenti in fase di elaborazione PTOF 2016/19;
- Finanziare attività del personale di Segreteria volte a migliorare il servizio;
- Finanziare incarichi di collaborazione con la Presidenza nel numero di 2 unità – incarichi fiduciari e cofiduciari di plesso;
- Finanziare incarichi di coordinatore di dipartimento;
- Finanziare incarichi dei responsabili e dei referenti;
- Finanziare la funzione del Coordinatore dei Consigli di classe;
- Finanziare la funzione di membro della commissioni (ove previsto);
- Finanziare l'incarico dell'animatore digitale, in assenza di fondi specifici;
- Finanziare l'incarico di componente del Team digitale;
- Finanziare l'incarico di tutor ai neo immessi e percorso FIT;
- Finanziare attività di supporto al PTOF da parte del personale ATA;
- Finanziare il lavoro straordinario del personale ATA per il funzionamento generale dell'Istituto, per il miglioramento dei servizi e per una attenta cura dell'igiene della scuola e il decoro degli spazi;
- Finanziare l'intensificazione del lavoro ordinario del personale ATA;
- Finanziare compensi al Personale docente ed ATA per attività finanziate da soggetti pubblici e/privati al di fuori del FIS (per tali finanziamenti si definiranno, di volta compensi forfetari in proporzione all'impegno e alla prestazione resa).

**Riepilogo per tipologia di attività e misura dei compensi lordi
PERSONALE DOCENTE**

Totale compensi da FIS				
Tipologia attività	N.	Totale ore	Importo unitario lordo Dip.	Importo compl. lordo Dip.
Collaboratori , fiduciari e cofiduciari del Dirigente Scolastico	9	720	€ 17,50	€ 12.600,00
Coordinatori Consigli di classe	45	576	€ 17,50	€ 10.080,00
Referenti e responsabili	6	108	€ 17,50	€ 1.890,00
Componenti commissioni	8	560	€ 17,50	€ 560,00
Coordinatori di dipartimento	9	90	€ 17,50	€ 1.575,00
Tutor neoimmessi e percorso FIT	7	56	€ 17,50	€ 980,00
Animatore digitale	1	6	€ 17,50	€ 105,00
Team animazione digitale	1	10	€ 17,50	€ 175,00
Tutor personalizz. percorsi 1^ MAT	2	20	€ 17,50	€ 350,00
SUB - TOTALE				€ 28.315,00




TITOLO	Destinatari	Ore Insegnam	Importo unitario	Ore non insegnam.	Importo unitario	Totale lordo Dip
Premio Stenio. Il diritto al mondo che vogliamo	Alunni di tutte le classi, Alunni scuole superiori di I e II grado del Territorio			90 h	€ 17,50	€ 1.575,00
Libriamoci... a scuola. Leggere fa volare	Tutti gli alunni			30 h	€ 17,50	€ 525,00
Laboratorio di scrittura (Corso di potenziamento)	Alunni classi V	45 h	€ 35,00			€ 1.575,00
Didattica digitale per menti creative	Alunni, Genitori, Docenti	18 h 43 h	€ 35,00	17,50 h		€ 1.382,50
Web Magazine	Alunni IV B AFM	25 h	€ 35,00			€ 875,00
Mettiamoci alla prova	Alunni II, III, IV, V LSU e ITEE	30 h	€ 35,00			€ 1.050,00
Sportello didattico: supporto e potenziamento	Tutti gli alunni con priorità al primo biennio	45 h	€ 35,00			€ 1.575,00
Flying Higher A2 e B1 (Potenziamento di inglese)	II, III, IV, V SIA/AFM	50 h	€ 35,00			€ 1.750,00
Verso gli esami	Classi V AFM/SIA	45 h	€ 35,00			€ 1.575,00
Benessere a scuola	Alunni di tutte le sezioni e genitori			20 h	€ 17,50	€ 350,00
Ascolta!!!	Alunni MAT			30 h	€ 17,50	€ 525,00
Musica e inglese	Tutti gli alunni	20 h	€ 35,00			€ 700,00
La fotografia: strumento di indagine e conoscenza	Classi terze, quarte e quinte CAT	15 h	€ 35,00			€ 525,00
SUB-TOTALE						€ 13.982,50

Giovanni De Bellis

R

all'ateneo

Wesley

PERSONALE ATA

€ 18.294,47 lordo dipendente

Tipologia personale	Attività		Totale ore	Importo unitario lordo Dip.	Totale lordo Dip.
Assistenti Amm.vi	Lavoro straordinario e/o Intensificazione lavoro ordinario		360 h	€ 14,50	€ 5.220,00
Assistenti Tecnici	Lavoro straordinario e/o Intensificazione lavoro ordinario		310 h	€ 14,50	€ 4.495,00
Collaboratori Scolastici	Lavoro straordinario e/o Intensificazione lavoro ordinario		600 h	€ 12,50	€ 7.500,00
	Sostituzione colleghi		80 h	€ 12,50	€ 1.000,00
TOTALE somme utilizz.					€ 18.215,00
Somme non utilizzate					€ 79,47
SUB - TOTALE					€ 18.294,47
Tipologia personale	Incarichi Specifici	n.	Totale ore	Importo unitario lordo Dip.	Totale lordo Dip.
Assistenti Amm.vi	1.Supporto D.S./ DSGA 2.Coordinamento Area personale docente 3.Bandi – gare – stipula contratti				€ 1.000,00
Assistenti Tecnici	1.Gestione Reti e Software 2.Manutenzione apparecchiature scuola				€ 800,00
Collaboratori Scolastici	1.Assistenza agli alunni diversamente abili 2.Piccola manutenzione				€ 1.842,05
Somme non utilizzate					
SUB - TOTALE					€ 3.642,05

Giuseppe Zecchi

R. Casabianchi

Uscita

Art. 23 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

All'Istituzione scolastica, per l'a.s. 2018/19, è stata assegnata la somma di € 11.428,79 lordo dipendente.

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono tre;
- tra l'importo del secondo compenso e quello di base deve esserci una differenza percentuale del 25%;
- tra l'importo del terzo compenso e quello del secondo deve esserci una differenza percentuale del 25%.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 24 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso di decurtazioni alle somme effettivamente assegnate, le quantificazioni orarie, i compensi per incarichi e progetti subiranno variazioni in diminuzione in misura corrispondente alla percentuale di decurtazione. Conseguentemente, tutti i compensi da corrispondere potranno essere erogati solo quando l'Istituzione scolastica avrà contezza di accertamento.
4. Nel caso di sopravvenuti mutamenti normativi che modifichino imperativamente e inderogabilmente le quantificazioni orarie dell'ASL, i relativi compensi per incarichi e progetti subiranno variazioni in diminuzione in misura corrispondente alla percentuale di decurtazione oraria imposta.

Art. 25 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

